

PERITI INDUSTRIALI

Belluno Dolomiti Magazine



IN QUESTO NUMERO

Consegna dei Timbri d'Oro pag 4 - 5 - 6

Progetto "Robo Coop" Istituto Istruzione Superiore "G. Segato" pag 7

Pillole normative pag 12 - 13

Belluno Tecnologia
Un'idea per imparare - Conoscere
per essere liberi pag 15





PERITI INDUSTRIALI

Belluno Dolomiti
Magazine

Anno VIII
Numero 1
febbraio 2019

Direttore Responsabile

Andrea Franco

Progetto grafico

Andrea Franco

Andrea Menin

Editore

Collegio dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Belluno

Redazione

Andrea Franco

Alessandro Bianchet

Mirco Caldart

Francesco Comis

Daniele Dal Mas

Omar Da Rold

Chiara Giozet

Andrea Menin

Alessia Sommacal

Impaginazione e stampa

Tipografia Niero

Via M. d'Oro, 47 - Belluno

Collegio dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Belluno

P.zza Martiri, 34

32100 Belluno

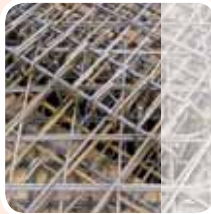
Tel.0437 949326

Fax 0437 949327

segreteria@peritiindustrialibl.it

collegiodibelluno@pec.cnpi.it

www.peritiindustrialibl.it



TELLEPHOTO.IT

EDITORIALE

a cura di Chiara Giozet Presidente Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno **3**

MANIFESTAZIONI

Consegna dei Timbri d'Oro

a cura di Carlo Cavalet **4 - 5 - 6**

SCUOLA E FORMAZIONE

Progetto "Robo Coop" Istituto Istruzione Superiore "G. Segato"

a cura di Lino Lazzarin **7**

LA PAROLA AGLI SPONSOR

ACAIA LAVIO SRL

a cura di Acaia Lavio - Via Baorche, 25 - Limana **8 - 9**

MC METAL

a cura di MC Metal - Via Cavassico - Trichiana **10 - 11**

NORMATIVA

Pillole normative

a cura di Alessia Sommacal e Omar Da Rold **12 - 13**

BELLUNO TECNOLOGIA

Editoriale

a cura di Andrea Menin Presidente Belluno Tecnologia **14**

Borsa di Studio

Un'idea per imparare - Conoscere per essere liberi

a cura di Daniele Dal Mas **15**



COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Consiglio Direttivo in carica: 2018-2022

Per. Ind. **Chiara Giozet** |Presidente

Per. Ind. **Mirco Caldart** |Segretario

Per. Ind. **Alessandro Bianchet** |Tesoriere

Per. Ind. **Francesco Comis**

Per. Ind. **Daniele Dal Mas**

Per. Ind. **Omar Da Rold**

Per. Ind. **Andrea Franco**

Per. Ind. **Andrea Menin**

Per. Ind. **Alessia Sommacal**

In copertina:

Manifestazione per la consegna dei "Timbri d'Oro"



Presidente
Chiara Giozet

Articolo a cura di **Chiara Giozet** Presidente del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno

E VOLUZIONE

È stata una fine d'anno ricca di nuovi incontri, fondamentali per capire il futuro della nostra categoria.

Partirei dalla fine di novembre quando abbiamo premiato i nostri colleghi con più di 50 anni di iscrizione all'albo. È stata una forte emozione ed un onore per me, con tutto il Consiglio e le autorità presenti, poter incontrare e premiare questi colleghi. Ognuno di loro ha intrapreso diverse strade a seguito del diploma di perito, chi si è orientato sulla libera professione, chi ha avviato importanti imprese, chi si è allontanato da Belluno o ha proseguito gli studi laureandosi, ma tutti accomunati dalla fedeltà di iscrizione al nostro collegio. Questo ci fa capire come il senso di appartenenza

alla Nostra categoria sia sempre motivo di orgoglio.

Il 14 dicembre è stata convocata la prima assemblea dei presidenti con il nuovo consiglio Nazionale. Il nuovo direttivo si è presentato, così come i rappresentanti dell'EPPI. È stato premiato il presidente Jogna, che con le sue abili parole ha esortato tutti alla continua valorizzazione della nostra figura professionale, fondamentale per lo sviluppo industriale ed economico del paese.

Il Consiglio Nazionale ha quindi presentato le linee programmatiche per i prossimi anni, rimarcando la fondamentale crescita della Nostra categoria con l'innalzamento del livello scolastico, la valorizzazione e visibilità della figura del perito industriale e la revisione del regolamento della formazione continua unitamente alle altre categorie tecniche.

Sempre a dicembre abbiamo incontrato e supportato i ragazzi iscritti all'esame di stato. Seri e motivati hanno brillantemente superato l'esame e qualcuno di loro si è subito iscritto al Collegio scegliendo l'opportunità di esercitare la libera professione.

Poco prima di Natale siamo stati presenti all'inaugurazione del nuovo laboratorio "diffuso" di Robotica all'IIS Segato. I ragazzi hanno fieramente mostrato il frutto delle ore passate in laboratorio ed entusiasti ci hanno spiegato come interagiscono e collaborano tra loro, con le peculiarità delle varie specializzazioni che offre la scuola.

Tutto questo mix di incontri dagli studenti di 16 anni, passando ai neo iscritti, a chi è in pieno svolgimento della propria carriera e si occupa della categoria fino ai periti prossimi alla pensione, delinea una categoria che negli anni si è evoluta ed è sempre stata innovativa, al passo con i tempi.

Il 2019 si è aperto partecipando all'incontro tenuto all'IIS Segato per l'orientamento alla specializzazione da scegliere per il triennio dei ragazzi di seconda. Casualmente, nella presentazione generale due aziende hanno concluso portando una statistica, secondo la quale per il 65% dei bambini che sono oggi in prima elementare non esiste ancora il lavoro che andranno poi a svolgere un volta diventati adulti.

Questo mi ha fatto riflettere, si creano tanti lavori nuovi negli anni ed alcuni spariscono. La nostra figura professionale esiste dal 1929, nel 2036 i nostri giovani colleghi forse non si chiameranno più periti industriali, ma sono certa che la figura professionale "intermedia" tra il tecnico professionale e il laureato magistrale, avrà ancora spazio e tanto da dare. È per questo motivo che dobbiamo perseverare ed investire nelle nostre capacità affinché la nostra figura possa essere ancora, un domani, fulcro dello sviluppo nazionale.

Il Presidente

Chiara Giozet

Chiara Giozet

Segnaliamo che è stato presentato al Consiglio Regionale in data 04/12/2018 il progetto di legge 417 "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale". In altre regioni d'Italia la proposta è già diventata legge, attendiamo speranzosi gli sviluppi nelle prossime settimane, avendo cura di informare gli iscritti

CONSEGNA DEI TIMBRI D'ORO

a cura di **Carlo Cavalet** - Perito industriale - Commendatore al merito della Repubblica Italiana

Si è tenuta lo scorso 30 novembre, nell'Aula Magna del Segato, la cerimonia di consegna dei "timbri d'oro" agli iscritti all'albo professionale da oltre 50 anni.

Un traguardo raggiunto da 22 periti industriali che sono una significativa rappresentanza degli iscritti al collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati di Belluno, essendo portatori di diverse esperienze maturate in una vita di lavoro.

Essi hanno esercitato la professione nel settore di specializzazione, appresa ed approfondita presso l'Istituto Tecnico dove hanno compiuto il corso di studi; e che Istituto: l'ITI Segato di Belluno.

Una scuola che, e qui devo citare quanto ebbe a dire l'ing Ubaldo Bracalenti grande Preside, "prima deve formare l'uomo e poi il tecnico". Una scuola quindi d'eccellenza che, con il Follador di Agordo ed il Negrelli di Feltrè, ha sfornato da oltre un secolo tecnici diplomati periti industriali che hanno ricoperto e continuano a ricoprire un ruolo importante nel tessuto sociale e nello sviluppo del nostro territorio.

Un ruolo ampiamente riconosciuto dagli ospiti presenti alla cerimonia: l'on Dario Bond, il Presidente della Provincia Roberto Padrin, l'assessore del Comune di Belluno Maurizio Busatta, il vescovo emerito monsignor Giuseppe Andrich, il profes-



La premiazione del Presidente onorario Cavalet con il Vescovo Emerito Mons. Andrich, il vice Sindaco di Limana Fontana e la Presidente del Collegio Giozet

sor Salvatore Russotto, attuale preside del Segato (ora Segato-Brustolon), dove si è svolto l'evento.

Tutti hanno sottolineato l'importanza dell'apporto di qualificati e stimati professionisti tecnici e l'urgenza che

venga al più presto ripristinata un'istruzione tecnica maggiormente adeguata alle esigenze di un mercato sempre più specialistico e di un mondo imprenditoriale che ha bisogno di tecnici intermedi ai quali affidare le attivi-



Il palco con i premiati e i componenti del Consiglio e il moderatore dell'evento Dino Bridda

tà aziendali.

Da perito, non senza un certo orgoglio, ritengo di dover sottolineare che la carriera di questi 22 periti rappresenti

una più che esauriente testimonianza di capacità professionale, imprenditoriale e dirigenziale espressa a favore della collettività, avendo por-

tato il loro contributo alla crescita ed allo sviluppo dell'economia del territorio nella nostra provincia, in Italia ed all'estero.



L'Aula Magna dell'Istituto "G. Segato" che ha ospitato l'evento

Ero presente alle analoghe cerimonie tenutesi la prima nel 1979, poi nel 2003 e quindi nel 2007, ma questa volta è toccato anche a me ricevere il riconoscimento assieme agli altri 21 colleghi.

Penso di interpretare i sentimenti di tutti i premiati nell'esprimere il ringraziamento per il conferimento del prezioso simbolo dell'esercizio della professione, a maggior ragione sentito perché questo riconoscimento arriva da un Consiglio Direttivo giovane che sa apprezzare il valore dell'esperienza.

Perfetta la cerimonia curata in ogni dettaglio dalla neopresidente Chiara Giozet, con i componenti il consiglio e la presentazione del gior-



La sala gremita per la consegna dei riconoscimenti

nalista Dino Bridda, figlio di quel Tullio, perito industriale, che fu Consigliere Nazionale in rappresentanza del Triveneto nel 1946.

La manifestazione si è conclusa con un momento conviviale molto gradito dai par-

tecipanti che ha consentito ai premiati e ai loro accompagnatori di scambiarsi ricordi e impressioni legate ai lunghi percorsi seguiti dai periti industriali premiati con questo ambito riconoscimento.

ELENCO DEI PREMIATI E RELATIVE SPECIALIZZAZIONI

Num. Iscr. Albo	Cognome	Nome	specializzazione
218	BALDOVIN	MELCHIORRE	EDILE
297	BARP	LIDIO	EDILE
247	BORTOLUZZI	GIANFRANCO	EDILE
239	CANAL	LUIGINO	EDILE
300	CANEVE	ANGELO	EDILE
313	CAVALET	CARLO	EDILE
320	DA CANAL	LANFRANCO	EDILE
255	DA RIN BETTINA	RUGGERO	EDILE
307	DA ROLD	VITO	EDILE
241	DE BORTOL	ALBERIGO	EDILE
294	LARGURA	FRANCO	EDILE
295	LAVINA	ADAMO	EDILE
289	MOLIN POLENTINA	ALDO	ELETROTECNICO/MECCANICO
281	MONTRESOR	RENZO	MECCANICO ELETTRICISTA
245	MOSENA	ALDO	EDILE
217	NERI	EMILIO	EDILE
321	REOLON	ROBERTO	ELETTEOTECNICO
290	SCUDERI	ITALO	EDILE
232	SOMMACAL	MARIO	EDILE
299	TONET	ITALO LUIGI	EDILE
263	TRICHES	DIEGO	MECCANICO ELETTRICISTA
207	ZEGGIO	GIANFRANCO	MECCANICO ELETTRICISTA

PROGETTO "ROBO COOP" ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SEGATO"

a cura di **Lino Lazzarin** - Perito industriale - laboratorio di elettronica IIS "G. Segato"

Sabato 23 dicembre 2018 presso l'istituto "Girolamo SEGATO" di Belluno, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del laboratorio "diffuso" di Robotica, legato al progetto Robo-COOP.

La parola "collaborazione" è in sintesi il cuore di questo percorso, nato 3 anni fa con la creazione della multiclasse per la didattica collaborativa 3.0. Collaborazione tra gli alunni, collaborazione tra le classi, collaborazione tra gli indirizzi: da qui l'idea del Laboratorio di robotica come percorso di integrazione tra le specializzazioni, usando la robotica come disciplina trasversale. Perché diffuso? La difficoltà di gestione di un laboratorio unico, da utilizzare alternativamente da più classi, ha fatto propendere per la distribuzione dei materiali: l'analisi delle esigenze ha coinvolto insegnanti dei vari indirizzi nel cercare le attrezzature più idonee a ciascuno di essi per sviluppare i propri obiettivi, nell'ottica comunque di collaborazione all'interno dell'istituto. Ma come collaborano i meccanici e gli elettrotecnici? Per esempio i meccanici studiano un'applicazione dal punto di vista della movimentazione del prodotto in lavorazione e gli elettrotecnici gestiscono l'interfacciamento con la sensoristica dell'impianto tramite un plc. E con gli elettronici? Gli elettronici stanno già progettando e costruendo un sensore di distanza da fissare sul braccio del robot da colle-

gare al plc per rilevare l'altezza dal piano di lavoro... Ecco fatta la collaborazione!

Le idee c'erano, ma mancavano i soldi... L'occasione è stata la partecipazione dell'Istituto ad un bando "PON" organizzato dal M.I.U.R per ottenere dei fondi europei: questo ha permesso anche di rinnovare gli arredi e la strumentazione del laboratorio di elettronica industriale.

I vari tipi di robot sono stati selezionati ponendo rispettivamente il focus su: progettazione e manutenzione (robot didattico E.DO), per gli indirizzi elettronico e manutenzione; utilizzo integrato in aree con strumentazione esistente (robot collaborativo UR3), per l'area meccanico-meccatronica e elettrotecnica; programmazione in vari linguaggi di più robot con simulazione di linee produttive per l'area informatica (DOBOT). Le attrezzature dovevano essere sicure, possedere uno standard tecnologico di avanguardia rispetto al panorama attuale (industria 4.0) ed essere facilmente trasportabili da un'aula ad un'altra per ampliare il numero dei possibili utenti.

E' doveroso quindi entrare un po' nel dettaglio di quanto detto sopra. Il robot collaborativo UR3 di Universal Robot è un braccio antropomorfo a 6 assi, con carico utile di 3 kg che può essere inserito in un'attività produttiva a fianco dell'operatore umano, senza bisogno di segre-



gazione.

E.DO è un braccio antropomorfo didattico a 6 assi open source, costruito da COMAU col preciso scopo di far conoscere la robotica nella scuola.

DOBOT è un braccio a 4 assi corredato da nastri trasportatori e sensori per realizzare velocemente applicazioni di automazione programmando in vari linguaggi a blocchi e testuali.

A questo punto ci si sarà resi conto che manca all'appello la specializzazione "costruzioni ambiente e territorio": in effetti in questo settore i robot sembrano centrare poco, ma in realtà sono molto utilizzati i loro "cugini" droni. La ricostruzione digitale di volumi edilizi mediante l'utilizzo di foto scattate appunto da droni, ne è un valido esempio.

Così l'istituto ha partecipato ad un nuovo bando PON per poter acquisire anche questi strumenti e proseguire il progetto. Non si conosce ancora l'esito, per cui incrociamo le dita....

E' comunque certo che l'istituto cerca sempre di adeguarsi alle esigenze del sistema produttivo, in modo da far inserire i propri studenti in ambienti già conosciuti.





ACAIA LAVIO



CHI SIAMO:

Aria, acqua, luce, da 50 anni protagonisti nella realizzazione di impianti di riscaldamento e condizionamento, idrici ed elettrici.

Acaia Lavio che nasce come ditta individuale, dimostra da subito la sua attitudine a unire il lavoro artigianale alle prime evoluzioni tecniche del settore, acquisire e consolidare nuove esperienze con lo studio di nuovi materiali senza tralasciare anche un certo gusto estetico.

I clienti apprezzano subito la sua capacità offrendo importanti lavori, anche a livello industriale, che permettono dopo neanche 20 anni di attività di attestarsi all'Albo Fornitori e di partecipare così agli appalti pubblici, dove si fa apprezzare per l'onestà, la correttezza, la tempestività e la cura nell'esecuzione delle opere.

Negli anni l'impiantistica termoidraulica e la relativa normativa si evolvono e Acaia Lavio ne segue il passo, ampliando le prestazioni offerte con impianti di condizionamento, ventilazione e trattamento dell'aria, impianti a gas (anche medicali), elettrici ed elettronici di regolazione e controllo, irrigazione e antincendio.

Tutte queste attività oggi ci permettono di essere tra le poche aziende in provincia ad avere l'attestazione Soa per gli impianti tecnologici e le categorie super specialistiche che la compongono.

L'attenzione messa nel soddisfare il cliente in tutte le fasi necessarie a dare il servizio compiuto hanno permesso di ottenere con successo anche la certificazione di qualità secondo gli standard dell'ISO 9000.



ACAIA LAVIO Srl

www.acaialavio.com

Via Baorche, 25—32020 Limana (BL)

tel. 0437970647 fax 0437970925

E-mail: amministrazione@acaialavio.com



Il continuo aggiornamento, che assieme alla capacità di Acaia Lavio di anticipare i tempi e quindi di capire l'evoluzione dell'impiantistica, che oggi si rinnova sulla spinta dell'evoluzione normativa sul risparmio energetico, fanno sì che, ancora una volta, l'azienda sia pronta ad accompagnare i clienti verso le scelte più opportune e dare supporto ai tecnici grazie alla conoscenza approfondita di tutti i materiali presenti oggi sul mercato. Soprattutto nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti, sia pubblici che privati, residenziali e non, diventa importante la scelta di sistemi e componenti impiantistici che puntino al risparmio e possibilmente allo sfruttamento di energie rinnovabili, tenendo però conto anche delle esigenze degli utenti.

I mezzi vanno dalla domotica all'associazione di tecnologie diverse come fotovoltaico, solare, biomasse, pompe di calore, fino alla cogenerazione.

Quindi con l'ufficio tecnico interno si procede allo studio approfondito delle esigenze del cliente, a quali siano i componenti che più soddisfano tali necessità tenendo conto delle loro performance, della qualità e dell'occasione di accedere a eventuali agevolazioni.

Esempi di nuovi impianti applicati all'industria e a ristrutturazioni importanti di edifici a destinazione sia artigianale che residenziale in cui si è proceduto all'installazione di componenti modulari da integrare fra loro per sfruttare al massimo la loro resa in base alle condizioni ambientali nel rispetto del risparmio energetico, con possibilità di gestire in remoto singolarmente le varie zone degli stabili a seconda delle specifiche esigenze di chi vi lavora o abita.

Impianti meccanici con circuiti alimentati da chiller in pompa di calore e dalla centrale termica a servizio della macchina U.T.A. posizionata su copertura dello stabilimento industriale per riscaldamento e condizionamento a servizio di uffici e reparto produzione con gestione automatica di sistema di supervisione.

In edificio ristrutturato ad uso artigianale, commerciale e residenziale, impianto di riscaldamento e raffrescamento alimentati principalmente da pompa di calore, funzionante con impianto fotovoltaico, e con supporto di caldaia a condensazione, con sistemi modulari a servizio dei vari circuiti (impianto a pavimento, ventil a pavimento, termostrisce). L'acqua calda sanitaria viene prodotta con impianto solare.



CQOP SOA
 COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

RIA
 SERVIZIO CERTIFICATO
 Regolamento (CE) n. 305/2011 (Cespe) e norme UNI ad Effetto Norma

CERTIFICAZIONE ISO 9001
 ACCREDITAZIONE ACCREDIA

Certificato n. 143240

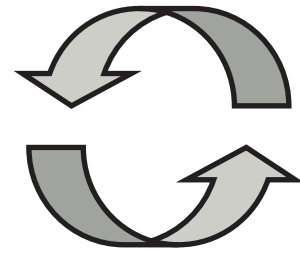
MC METAL S. N. C.
CANCELLI SERRAMENTI
CARPENTERIA VARIA

tel. e fax. 0437 555070
cell. 339 2998116
339 1436469
mcmetalmc@libero.it

VIA CAVASSICO INF., 186 32028 TRICHIANA (BL)
P.I. e Cod. fiscale 00934200254



PROGETTAZIONE



REALIZZAZIONE

Alcuni esempi dei nostri lavori...





TIPOLOGIE DI PRODOTTI:

Cancelli - Recinzioni

Parapetti - Inferriate

Pensiline - Serramenti

Carpenterie varie

Strutture particolari

MC METAL S. N. C.
CANCELLI SERRAMENTI
CARPENTERIA VARIA



tel. e fax. 0437 555070
cell. 339 2998116
339 1436469
mcmetalmc@libero.it

VIA CAVASSICO INF., 186 32028 TRICHIANA (BL)
P.I. e Cod. fiscale 00934200254

PILLOLE NORMATIVE

a cura di **Alessia Sommacal e Omar Da Rold** - Periti industriali

Veneto, possibile proroga del Piano Casa fino al 31 marzo 2019

È stato approvato l'emendamento collegato alla legge di stabilità regionale che proroga il Piano Casa fino al 31 marzo 2019.

I temi che saranno approfonditi nei prossimi tre mesi che andranno a qualificare la nuova legge che sostituirà, in maniera permanente, il Piano Casa, riguarderanno la riqualificazione del patrimonio immobiliare, la valorizzazione del paesaggio e la rinaturalizzazione del territorio veneto.

Il testo del progetto di legge, attualmente all'esame della Seconda Commissione consiliare, prevede la messa a regime del Piano Casa, introducendo nuove misure finalizzate alla rinaturalizzazione del territorio veneto ed al miglioramento della qualità della vita all'interno delle città.

È prevista l'introduzione dei **crediti edilizi da rinaturalizzazione** che contribuirà al riordino urbano mediante la **demolizione di opere incongrue** ed elementi di degrado. Ulteriore impulso verrà dato all'efficientamento energetico degli edifici, nonché alla sicurezza di quelli esistenti in aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica.

Rischio idrogeologico, proposto un 'idrobonus' per ridurlo

Anche in riferimento agli eventi calamitosi che hanno recentemente interessato la provincia di Belluno, a proposito di pericolosità idraulica e idrogeologica l'Associazione Idrotecnica Italiana ha chiesto al Governo di introdurre una detrazione per le opere anti-dissesto, simile al

sismabonus, come emendamento al disegno di Legge di Bilancio 2019.

Visto che in Italia il rischio idraulico non è inferiore a quello sismico e che le alluvioni avvengono con frequenza maggiore dei terremoti, gli specialisti chiedono l'estensione delle agevolazioni fiscali anche per gli interventi per la riduzione del rischio idraulico.

La proposta prevede l'agevolazione sulle misure finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, quali:

- la trasformazione delle superfici impermeabili in superfici permeabili;
- la realizzazione di opere per conseguire l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni che preesistevano all'edificazione;
- il recupero delle acque meteoriche;
- gli interventi di delocalizzazione dei fabbricati esistenti nelle fasce fluviali e nelle aree classificate a rischio nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) o nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA);
- gli interventi sulle sponde dei corsi d'acqua operati dai proprietari frontisti".

L'Associazione propone anche una super detrazione, pari al 90%, per le spese sostenute per gli interventi di delocalizzazione degli edifici esistenti all'interno delle aree classificate a rischio molto elevato (R4) edificati prima della classificazione dell'area.

Ci sarebbe una riduzione delle spese per la riparazione dei danni causati dalle frequenti alluvioni e frane a carico dello Stato, è quanto afferma l'associazione idrotecnica italiana, oltre al maggiore ritorno fi-

scale ed ai benefici conseguenti agli investimenti.

Un altro intervento legislativo proposto riguarda il riordino della legislazione e una chiara individuazione dei soggetti responsabili della manutenzione, della tutela e della vigilanza sui corsi d'acqua e sulle pendici, con un aggiornamento della normativa attuale, che risale ai regi decreti del 1904 e del 1923.

Agenzia delle entrate: le nuove guide sulle agevolazioni fiscali

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato sia la guida sul bonus ristrutturazioni del 50%, inserendo le novità relative all'invio dei dati all'Enea per i lavori edilizi e tecnologici che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.

Pubblicata anche la nuova guida sulle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico.

Entrambe le guide sono consultabili direttamente sul sito dell'Agenzia.



PREVENZIONE INCENDI: Pubblicata la regola tecnica verticale per attività commerciali superiori a 400 m².

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 281 del 3 dicembre 2018) il decreto 23 novembre 2018 contenente:

Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività commerciali, ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni, con superficie lorda superiore a 400 m², comprensiva di servizi, depositi e spazi comuni coperti, ai sensi dell'articolo 15, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 - modifiche al decreto 3 agosto 2015.

Saranno pertanto in vigore dal 2 gennaio 2019 le nuove norme tecniche di prevenzione incendi per le attività commerciali con superficie lorda > 400 m²; le misure di sicurezza varieranno in base alla superficie e al numero di piani.

La nuova regola tecnica si applica a negozi, supermercati e centri commerciali e prevede misure di prevenzione e protezione che varieranno in base alla dimensione, calcolata in metri quadri, e al numero di piani di cui si compone l'edificio.

Le regole tecniche verticali servono a caratterizzare meglio una specifica attività fornendo ulteriori indicazioni rispetto a quelle già previste dal Codice. L'applicazione delle regole tecniche verticali presuppone l'applicazione dell'intero [Codice di prevenzione incendi](#), del quale sono parte integrante; differiscono dalla regola tecnica orizzontale che uniforma i diversi aspetti della progettazione antincendio, definendo criteri operativi e progettuali validi per più attività.

Sempre in base alle dimensioni e al numero dei piani, dovranno essere rispettate le prescrizioni

per la reazione e la resistenza al fuoco dei materiali. Sulla base di questi elementi e della densità di affollamento attesa, bisognerà poi progettare l'esodo in caso di incendio.

Le attività commerciali dovranno inoltre dotarsi di sistemi di controllo degli incendi, scegliendo ad esempio gli estintori in base agli effetti attesi sugli utenti che frequentano le strutture, di sistemi di allarme e per la rilevazione dei fumi. Si dovranno adottare particolari accorgimenti di sicurezza degli impianti tecnologici.

Ristrutturazioni con risparmio energetico.

È attivo dal 21 novembre il nuovo sito Enea dedicato alla trasmissione dei dati degli interventi edilizi e tecnologici che beneficiano del bonus ristrutturazioni ma comportano anche risparmio energetico e/o utilizzo delle fonti rinnovabili.

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto l'obbligo di inviare all'Enea una comunicazione per ottenere la detrazione del 50% sugli interventi di ristrutturazione edilizia che consentono anche di conseguire un risparmio energetico. L'obiettivo è monitorare il risparmio energetico che può derivare da un intervento di ristrutturazione e avere un quadro completo dello stato del patrimonio edilizio. Fino all'anno scorso, invece, all'Enea andava inviata soltanto la documentazione necessaria per ottenere l'ecobonus sugli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Poiché la comunicazione relativa alle ristrutturazioni che comportano risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili di energia deve essere trasmessa per via telematica, l'Enea ha creato un nuovo sito per l'invio dei dati.

Il portale

<https://ristrutturazioni2018.enea.it/> a cui trasmettere le informazioni per usufruire della detrazione fiscale del 50% consente esclusivamente l'invio delle dichiarazioni i cui lavori sono completati nell'anno 2018.

La trasmissione dei dati dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni a partire dalla data di ultimazione dei lavori o del collaudo. Per gli interventi già conclusi, il termine dei 90 giorni per l'invio delle informazioni decorrerà dal 21 novembre, data di pubblicazione del portale.

E' disponibile una "Guida rapida alla trasmissione" con tutte le informazioni necessarie per l'invio dei dati al seguente link <http://www.acs.enea.it/doc/ristrutturazioni.pdf>.

Gli interventi soggetti all'obbligo di invio sono i seguenti:

- serramenti comprensivi d'infissi;
 - coibentazioni delle strutture opache;
 - installazione o sostituzione di impianti tecnologici tra cui collettori solari, generatori di calore con caldaie a condensazione, pompe di calore, sistemi ibridi, microcogeneratori (Pe < 50 kW_e), scaldacqua a pompa di calore, generatori di calore a biomassa, sistemi di contabilizzazione del calore, sistemi di termoregolazione e building automation e impianti fotovoltaici;
 - elettrodomestici, solo se collegati ad un intervento di recupero del patrimonio edilizio iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2017, come: forni, frigoriferi, lavastoviglie, piani cottura elettrici, lavasciuga e lavatrici.
- Per gli altri interventi, che non comportano risparmio energetico, non è necessario inviare nulla.



Presidente
Andrea Menin



BELLUNO TECNOLOGIA COMITATO ESECUTIVO

Presidente
Perito Industriale Andrea Menin

Segretario
Perito Industriale Loretta Da Gioz

Tesoriere
Perito Industriale Maurizio Mazzucco

Consigliere
Perito Industriale Francesco Comis

Consigliere
Perito Industriale Daniele Dal Mas

Belluno Tecnologia

P.zza Martiri, 34 - 32100 Belluno

Telefono 0437 25114

Fax 0437 949327

bellunotecnologia@peritiindustriallib.it

EDITORIALE

a cura di **Andrea Menin** Presidente di Belluno Tecnologia

NUOVO ANNO NUOVI AUSPICI, quale risultato nella partecipazione?

Il 31 dicembre del 2018 è scaduto il termine per la verifica della congruità dei Periti Industriali rispetto all'obbligo di formazione continua. Come emerso da svariate analisi sia a livello nazionale sia locale, l'approccio partecipativo alle iniziative per la formazione è stato molto misero, riportando un risultato di circa un 25% di tecnici che hanno completato correttamente il percorso minimo richiesto che ricordiamo essere di 120cfp nel quinquennio di riferimento.

Tale situazione è molto grave, in particolare per gli iscritti che quotidianamente esercitano la professione, dato che potrebbe portare alla sospensione dall'albo mediante segnalazione a tutti gli organi ed Enti di riferimento, ha indotto il Consiglio nazionale ad indire un periodo non sanzionatorio di sei mesi in cui gli iscritti potranno ravvedersi adeguando la posizione programmando e partecipando ad iniziative finalizzate a concludere il percorso formativo minimo obbligatorio.

Al fine di poter supportare al meglio gli sforzi dei colleghi che devono raggiungere l'obiettivo dei 120 cfp entro il mese di giugno, il Direttivo di Belluno tecnologia sta operando al fine di programmare una adeguata offerta formativa il più variegata e meno onerosa possibile. Inoltre segnalò comunque come attraverso i canali del Consiglio Nazionale e del EPPI ovvero Albo unico e Opificium, siano stati resi disponibili molti nuovi percorsi formativi, molti dei quali gratuiti e con tipologia e-learning.

Restano comunque sempre attive le convenzioni nazionali con i diversi enti di formazione on-line, che permettono l'automatica attribuzione dei crediti alla fine del percorso formativo con l'ente accreditato, e le possibilità di formazione in servizio o informale come descritto già nei passati numeri e che riporto in calce.

Colgo, anche se con ritardo, l'occasione di porgere a tutti voi un augurio di buon anno, ricco di soddisfazioni lavorative capaci di trainare definitivamente, anche se con moto non rettilineo, fuori dai lunghi anni di crisi. Auguro anche buon lavoro al nuovo direttivo di Belluno Tecnologia che, con le nuove nomine da parte del Consiglio dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati di Belluno e l'assemblea dei soci di dicembre, vede comporsi il gruppo di lavoro con due

giovani, Francesco Comis e Daniele Dal Mas e la riconferma dei consiglieri uscenti Loretta Da Gioz e Maurizio Mazzucco oltre dello scrivente. In particolare permettetemi dunque di ringraziare chi ha lavorato assiduamente per Belluno Tecnologia ed i suoi iscritti, Chiara Gioz e Andrea Franco, che continueranno comunque, anche se in altra sede, a valorizzare l'associazione e gli iscritti.

Il Presidente

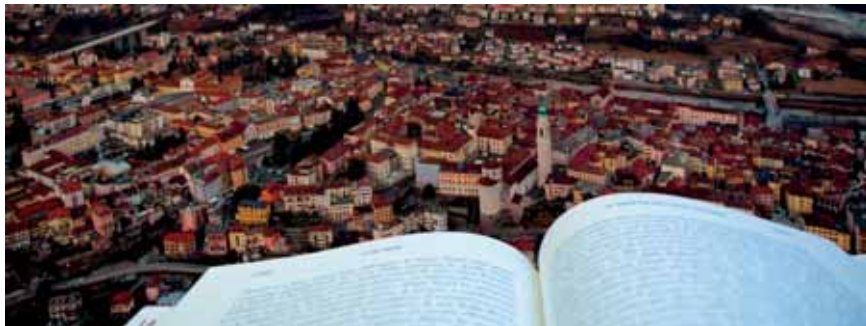
Andrea Menin

Tipo credito	Minimo per anno	Massimo per quinquennio	Massimo per evento
Corso di formazione	0	ILLIMITATI	1/h
Convegni / Incontro tecnico / Seminari	0	ILLIMITATI	6
Docenza/ Coordinamento / Tutoraggio	0	50	Delibera Consigliere a seguito di motivata richiesta
Relatore in convegni accreditati	0	50	3
Redazione / Pubblicazione libri	0	25	25
Partecipazione lavori Organismi di Rappresentanza	0	50	3
Partecipazione Organismi Nazionali / Internazionali di Normazione	0	35	35
Formazione a favore di Praticanti	0	50	50
Pubblicazioni su Riviste Tecnico/Scientifiche	0	50	50
Partecipazione in qualità di Commissario	0	ILLIMITATI	15
Formazione in Servizio	Delibera Consiglio Nazionale a seguito di motivata richiesta		
Formazione all'Estero	Delibera Consigliere a seguito di motivata richiesta		
Superamento Esami Universitari	Delibera Consigliere a seguito di motivata richiesta		
Formazione abilitante	0	ILLIMITATI	83
Evento deontologico	3	ILLIMITATI	1/h
CFU	Delibera Consiglio Nazionale a seguito del conseguimento e specifica motivata richiesta		
Formazione informale	0	75	75
Certificazione di competenza	0	75	Delibera Consigliere a seguito di motivata richiesta

BORSA DI STUDIO

"Un'idea per Imparare - Conoscere per essere Liberi"

a cura di **Daniele Dal Mas** - Perito industriale



Le idee sono il motore delle nostre attività e sono convinto che in ognuno di noi ci sia la possibilità di portare qualcosa di nuovo e utile per la società nella quale viviamo. Per questo lo Studio Dal Mas (di Elio e Daniele Dal Mas) anche per quest'anno scolastico ha indetto, con il patrocinio del MIUR (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), un concorso di idee dal titolo "Un'idea per Imparare - Conoscere per essere Liberi", dedicato a tutti i ragazzi delle scuole superiori della provincia di Belluno.

Il concorso è stato pensato e realizzato per incentivare i ragazzi a sviluppare nuove idee, perché sono menti fresche che hanno bisogno di fiducia e che vanno indirizzate verso la strada della creatività e dell'innovazione. In particolare, quest'anno i giovani saranno stimolati a riflettere sul loro attuale "lavoro": andare a scuola, acquisire conoscenze, abilità e competenze che serviranno per il loro futuro. Conoscere significa migliorare se stessi, primo passo per poter essere utili anche agli altri. La conoscenza ci rende infatti consapevoli dei nostri limiti e ci stimola alla ricerca, anche attraverso il rapporto con gli altri. Per questo contribuisce anche a migliorare le nostre relazioni e il

rispetto nei confronti di coloro che vivono intorno a noi.

Le idee presentate potranno spaziare tra vari ambiti della conoscenza. Si prevedono infatti cinque aree diverse: un'area umanistica e una artistica, che vogliono stimolare i ragazzi a riflettere sul valore della conoscenza attraverso un racconto o un'opera d'arte; una tecnica, che prevede di condividere il proprio metodo di apprendimento con gli altri, magari attraverso una applicazione, uno schema o anche un semplice testo esplicativo; una commerciale, che punta a promuovere la formazione anche dal punto di vista economico; infine una ambientale, che si propone di usare la conoscenza

per migliorare il mondo e la città in cui viviamo. Si è cercato di tener conto di ambiti diversi del sapere poiché si vuole dare la possibilità a tutti i ragazzi di partecipare e allo stesso tempo si vuole sottolineare il fatto che in ogni ambito è possibile avere buone idee.

Crediamo molto nelle idee, che ogni giorno ci permettono di lavorare e ci distinguono dagli altri. L'idea più importante è stata creare questo concorso per aiutare anche gli altri a credere nelle loro idee.

Già dalla prima edizione, questa iniziativa ha registrato un grande successo: hanno partecipato 65 alunni di diverse scuole della provincia, le cui idee sono state sottoposte a una giuria composta da personalità di rilievo del tessuto economico e culturale bellunese, che hanno assegnato ai lavori più meritevoli tre borse di studio.

Anche quest'anno ci auspichiamo di ottenere l'adesione raggiunta l'anno scorso.



INNERHOFER
IDROTERMOSANITARI

Belluno – via Tiziano Vecellio, 67
Feltre – via Cavalieri di Vittorio Veneto, 29



MC METAL

MONTAGGI – CARPENTERIA - SERRAMENTI

FINSTRAL Finestre
Porte d'ingresso
Verande

Maggiori informazioni su:
www.finstral.com
Studio FINSTRAL di Belluno 0437-95.03.59



ACAIA LAVIO Srl
IMPIANTI TECNOLOGICI

via Baorche, 25 - 32020 Limana (BL) - tel. 0437.970647 fax 0437.970925
E-mail: amministrazione@acaialavio.com



S.R.L. www.edilprealpi.it

